

Capgemini press contacts:

Tiziana Sforza

Marketing & Communication

tiziana.sforza@capgemini.com

+39 348 7018984

I giovani sono preoccupati di non avere le competenze necessarie per agire in modo efficace contro il cambiamento climatico

A livello globale, sei giovani su dieci della fascia 16-24 anni ritengono che sviluppare competenze green potrebbe offrire nuove opportunità di carriera, ma meno della metà (44%) pensa di possederle

Milano, 20 giugno 2025 – Il nuovo report pubblicato dal [Capgemini](#) Research Institute e da Generation Unlimited dell'UNICEF*, "[Youth perspectives on climate: Preparing for a sustainable future](#)", esplora le opinioni dei giovani sulla crisi climatica. Il report analizza la loro visione sull'importanza delle "competenze green", il passaggio verso lavori più sostenibili e le modalità con cui aziende e governi possono collaborare con i giovani per promuovere l'impegno climatico. Nonostante la crescente ansia legata al clima, la maggior parte dei giovani resta fiduciosa sul fatto che ci sia ancora tempo per affrontare e risolvere i problemi causati dal cambiamento climatico. I giovani, sia nel Sud che nel Nord del mondo, vogliono far parte della soluzione: molti sono infatti interessati a contribuire alla definizione delle politiche ambientali e a intraprendere una carriera green. Tuttavia, il report evidenzia una preoccupante mancanza di competenze necessarie in questo ambito.

Secondo la ricerca, la maggior parte dei giovani è preoccupata per il cambiamento climatico: oltre i due terzi affermano di temere per il proprio futuro a causa della crisi climatica. Si tratta di un aumento rispetto al 2023, quando un sondaggio di UNICEF USA rilevava che il 57% dei giovani nel mondo soffriva di "eco-ansia"¹. L'ansia climatica è più diffusa tra i giovani del Nord globale (76%) rispetto a quelli del Sud globale (65%). È inoltre evidente il divario tra aree rurali e urbane: il 72% dei giovani che vivono in aree urbane e suburbane esprime preoccupazione per l'impatto dei cambiamenti climatici sul proprio futuro, contro il 58% delle aree rurali.

I giovani credono che ci sia ancora tempo per risolvere i problemi causati dal cambiamento climatico

Nonostante l'ansia climatica, i giovani ritengono che le competenze green² siano fondamentali per costruire un futuro migliore: il 61% crede infatti che svilupparle possa offrire nuove opportunità di carriera. C'è un forte interesse nell'allineare un impiego retribuito ai propri valori legati alla sostenibilità ambientale: poco più della metà dei giovani (53%) a livello globale – e quasi due terzi (64%) nel Nord globale – si dichiarano infatti interessati a svolgere un lavoro green.

*"I giovani sono pienamente consapevoli delle sfide urgenti poste dal cambiamento climatico, ma è evidente che vogliono anche essere parte attiva della soluzione", ha dichiarato **Alessandra Miata, CSR Director di Capgemini in Italia**. "Dobbiamo aiutarli a trasformare la loro passione in azioni concrete, investendo nelle competenze green. Questo report evidenzia quanto sia cruciale che imprese, governi e istituzioni educative*

¹ UNICEF USA, "[From eco-anxiety to eco-optimism, listening to a generation of resilient youth](#)", gennaio 2023.

² Le competenze green si riferiscono alle competenze hard e soft che consentono alle persone di avere cura della natura, di ridurre l'inquinamento e di utilizzare le risorse in modo consapevole.

collaborino per colmare il divario di competenze, valorizzare le voci giovanili e creare percorsi verso carriere green e di successo.”

*“I giovani stanno progettando soluzioni per il clima: stanno ideando e implementando risposte innovative ai problemi climatici che affliggono le loro comunità”, ha affermato **Kevin Frey, CEO di Generation Unlimited presso UNICEF**. “Green Rising, con la sua rete di partner pubblici e privati, supporta i giovani fornendo loro le competenze e le opportunità necessarie per agire in questo senso, creare imprese ecologiche, accedere a lavori sostenibili e sviluppare soluzioni green.”*

I giovani non hanno ancora le competenze *green* necessarie

I giovani rappresentano una risorsa fondamentale per affrontare la crisi climatica, ma la transizione *green* necessita di professionisti adeguatamente formati. Secondo l’OCSE, le competenze in materia di sostenibilità ambientale si basano su una solida preparazione scientifica, sulla comprensione dei cambiamenti climatici, sull’impegno a proteggere l’ambiente, sulla capacità di spiegare problematiche ambientali e sulla motivazione ad agire in modo sostenibile³.

Tuttavia, meno della metà dei giovani a livello globale (44%) ritiene di possedere le competenze *green* necessarie per avere successo nell’attuale mondo del lavoro. Il divario è particolarmente marcato nelle aree rurali, dove i giovani sono ancora meno preparati rispetto ai coetanei dei centri urbani e suburbani. Le differenze sono significative anche a livello regionale: nel Sud globale, circa sei giovani brasiliani su dieci dichiarano di possedere competenze *green*, ma in Etiopia solo il 5% si sente preparato.

Rispetto alla precedente ricerca del Capgemini Research Institute del 2023⁴, i giovani di diversi paesi del Nord del mondo sono peggiorati nella propria conoscenza delle competenze *green*. Tra i giovani della fascia 16–18 anni in Australia, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti, il riciclo e la riduzione dei rifiuti restano le competenze più diffuse. Tuttavia, la familiarità con il design sostenibile, l’energia sostenibile e i trasporti sostenibili è significativamente diminuita dal 2023. Nel Sud del mondo i giovani dimostrano maggiore conoscenza in ambiti come risparmio energetico e idrico, ma hanno meno familiarità con tecnologie climatiche, analisi dei dati e design sostenibile.

Serve superare il divario generazionale per trovare soluzioni efficaci

La maggioranza degli intervistati (71%) concorda sul fatto che i giovani dovrebbero avere un ruolo importante nell’influenzare le politiche e le leggi ambientali. Tuttavia, molti ritengono che i leader politici e aziendali non stiano facendo abbastanza per contrastare il cambiamento climatico. Quasi due terzi dei giovani sentono il desiderio di parlare con i leader locali di azione climatica, ma meno della metà crede che le proprie opinioni vengano realmente ascoltate.

Il report invita i decisori politici a sostenere i giovani nello sviluppo di soluzioni climatiche e di competenze *green*. Le raccomandazioni includono l’integrazione dell’educazione ambientale nei curricula, l’ampliamento dell’accesso a corsi di formazione, l’allineamento tra obiettivi climatici e strategie occupazionali giovanili. Le aziende, invece, potrebbero contribuire creando percorsi per lavori *green*, investendo in iniziative guidate dai giovani e includendo le loro voci nelle strategie CSR, ESG e climatiche per favorire la fiducia e l’innovazione sostenibile.

Mentre i giovani cercano di sviluppare nuove competenze, movimenti globali come Green Rising puntano a sostenere le ambizioni di 20 milioni di loro entro il 2026, offrendo opportunità concrete di volontariato,

³ OECD, *Skills Outlook 2023: Skills for a resilient green and digital transition*, 6 novembre 2023.

⁴ Capgemini Research Institute, *Digital skills and technology in secondary education survey*, marzo 2023.

advocacy, lavoro retribuito e imprenditorialità. L'iniziativa è guidata da Generation Unlimited dell'UNICEF, con il supporto di partner pubblici e privati, tra cui Capgemini.

Per leggere il report completo: [LINK](#)

Metodologia di ricerca

Il Capgemini Research Institute ha condotto una ricerca approfondita sulle prospettive dei giovani sul cambiamento climatico e sull'interesse per le competenze e i lavori *green* tra febbraio e marzo 2025. Si tratta di un sondaggio online condotto su 5.100 giovani di età compresa tra i 16 e i 24 anni in 21 paesi tra Africa, Americhe, Asia-Pacifico ed Europa. Tra questi, 4.394 giovani avevano un'età compresa tra i 18 e i 24 anni e 706 tra i 16 e i 17 anni. Per il 14% del campione minorenni (<18 anni), è stato richiesto il permesso di 706 genitori. La maggior parte (83%) dei giovani intervistati vive nel Sud globale (paesi a basso e medio reddito)⁵. I restanti giovani intervistati vivono nel Nord globale o in paesi ad alto reddito.

UNICEF

UNICEF opera in alcuni dei luoghi più difficili del mondo, per raggiungere i bambini più svantaggiati. In oltre 190 paesi e territori, lavoriamo per ogni bambino, ovunque, per costruire un mondo migliore per tutti.

Generation Unlimited

Lanciata dal Segretario generale delle Nazioni Unite in occasione dell'Assemblea generale dell'ONU del 2018, Generation Unlimited è una partnership pubblica-privata-giovanile leader a livello mondiale la cui missione è quella di formare e mettere in contatto gli 1,8 miliardi di giovani del mondo attraverso opportunità di lavoro, imprenditorialità e impatto sociale. La partnership riunisce organizzazioni e leader globali, tra cui capi di stato, amministratori delegati, responsabili di agenzie delle Nazioni Unite e protagonisti della società civile, insieme ai giovani per co-creare e offrire soluzioni innovative su scala globale.

* UNICEF non supporta alcuna azienda, brand, prodotto o servizio.

Capgemini

Capgemini, partner globale per la trasformazione tecnologica e di business delle aziende, supporta i suoi clienti nella loro transizione verso un mondo più digitale e sostenibile, creando impatto positivo per le imprese e la società. Capgemini è un gruppo responsabile e diversificato di 340.000 persone presente in più di 50 paesi nel mondo. Oltre 55 anni di esperienza rendono Capgemini un partner affidabile per i suoi clienti, in grado di fornire soluzioni innovative per le loro esigenze di business. Capgemini offre servizi e soluzioni end-to-end, dalla strategia e progettazione all'ingegneria, grazie alle sue competenze all'avanguardia in ambito AI, AI generativa, cloud e dati, alla sua esperienza settoriale e al suo ecosistema di partner. Nel 2024 il Gruppo ha registrato ricavi complessivi pari a 22,1 miliardi di euro.

Get The Future You Want | www.capgemini.com/it-it/

Capgemini Research Institute

Il Capgemini Research Institute è il think-tank interno di Capgemini dedicato a tutto ciò che è digitale. L'istituto pubblica lavori di ricerca in merito all'impatto delle tecnologie digitali sulle grandi aziende tradizionali. Il team fa leva sul network mondiale di esperti Capgemini e lavora a stretto contatto con partner accademici e tecnologici. L'istituto possiede centri di ricerca dedicati in India, Singapore, nel Regno Unito e negli Stati Uniti ed è stato nominato per sei volte consecutive il migliore al mondo per la qualità dei suoi studi da una giuria di analisti indipendenti: un primato nel settore.

Per saperne di più consultare il sito <https://www.capgemini.com/researchinstitute/>

⁵ Categoria bancaria, classe di reddito, in base al reddito nazionale lordo (RNL) pro capite del 2023, calcolato con il metodo del World Bank Atlas.